



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 17 al 24 febbraio 2019



Accostarsi alla Parola

Affrontiamo nella riflessione di questa settimana un tema importante, detto chiaramente nel titolo: l'importanza della Scrittura nella vita di fede personale ed ecclesiale.

È un vero problema. Da un lato, pare scontato che la parola di Dio sia accettata come fondante la nostra fede; dall'altro, pare un fondare abbastanza astratto. In altre parole, nessun cristiano nega che, se cristiani siamo, è perché ci è stato proposto l'annuncio di Dio in Gesù Cristo; concretamente, nel vangelo e nell'intera Bibbia. Epperò, quanti cristiani possono dire di conoscere la Scrittura (a cominciare dagli stessi vangeli) e, soprattutto, quanti cercano di farne riferimento costante nella loro preghiera e vita cristiana? Non ci vuole chissà quale ricerca sociologica per dire che ci troviamo, appunto, in una contraddizione manifesta: le affermazioni sull'importanza fondamentale della Bibbia sono smentite dalla pratica.

Perché, come mai? Perché in generale s'intende il fondamento come un qualcosa di statico, di fermo, di posto lì come inizio e basta. Come se ci trovassimo a ragionare su un edificio materiale: garantito che i plinti dei pilastri sono costruiti a dovere, basta: non c'è bisogno di pensarci più perché l'edificio è saldo!

E invece non è così, perché non di edificio materiale stiamo parlando, non delle fondamenta dell'edificio-chiesa, dell'edificazione nella fede delle persone e della chiesa-comunità di credenti. Qui siamo su un piano di **vita**, di **relazione**. Nella vita e nelle relazioni - pensiamo a quella nel matrimonio, ad esempio - non è sufficiente aver avuto un fondamento iniziale di amore e di progetto di vita; se non si rinverdisce costantemente, direi quotidianamente, il fondamento iniziale, la vita appassisce e la relazione muore! Lo stesso vale per la fede: si tratta di viverla come incontro con Dio che anima, fa vivere.

È per questo che il fondamento nostro, per quanto riguarda la fede, non può considerarsi un dato fermo, lasciato da parte. Sarà perché noi siamo stati educati senza che si ponesse come urgente questa presenza. Ci è stato insegnato, ad esempio, che non partecipare alla messa alla domenica è peccato grave. Non solo, per molto tempo ci è stato detto che la messa "valeva" anche se si arrivava dopo la lettura della parola di Dio e dopo l'omelia del sacerdote. Sono cose che lasciano il segno!

È soprattutto il Concilio Vaticano II che ha riproposto fortemente la presenza della Scrittura nella vita della chiesa. Il Concilio ci ha ricordato che, se vogliamo credere e agire in verità, dobbiamo conoscere, frequentare assiduamente e rendere sostanza costante di preghiera e di vita la parola di Dio; è di qui che si parte, perché, riconoscendo questa parola nel suo valore unico "non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale parola di Dio" (I Tess. 2,13), ne troviamo insegnamento e richiamo da mettere necessariamente in pratica. Purtroppo, molti cristiani dicono: "Io credo in Dio", ma senza conoscerlo, Dio, e vivendo a prescindere da quello che lui c'insegna e ci chiede!

Nella nostra parrocchia abbiamo due momenti importanti (oltre la messa domenicale) in cui coltiviamo questa presenza: la catechesi del mercoledì e l'incontro del venerdì. Dobbiamo constatare che non sono molto frequentati. Non va bene. In questi incontri siamo tutti a scuola: non ci sono professori; ce n'è uno solo, il Signore! Dunque, non c'è da aver paura nè cercare degli alibi. Nei loro limiti, sono occasioni da non lasciar cadere.

Lectures di domenica prossima (VII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro di Samuele: 26,2.7-9.12-13.22-23

Salmo: dal salmo: 102

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 15,45-49

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 6,27-38

Messe della settimana

dom.	17 feb.	ore 08,00:	pro popolo
		ore 10,00:	pro popolo
lun.	18 feb.	ore 18,00:	deff. Luigia e Luisa (Milia)
mar.	19 feb.	ore 18,00:	
gio.	21 feb.	ore 18,00:	
sab.	23 feb.	ore 18,00:	degf. Antonello (Ajmerito)
dom.	24 feb.	ore 08,00:	pro popolo
		ore 10,00:	pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie;

ore 15,30: catechesi per i bambini;

ore 17,30: catechesi per gli adulti (abbiamo finalmente potuto riprendere questi incontri, seppure non al completo degli usuali frequentanti).

Giovedì, terzo giovedì del mese, **Giornata sacerdotale**: prolungheremo il ringraziamento alla comunione con un tempo di adorazione. Dopo la messa, prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 17,30: preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Su Signori nàrat aici: "Maladitu s'òmini chi cunfidat in s'òmini, e pònit in sa carri su puntédhu, e stésiat su còru su' de su Signori.

At essi coment'e una mata de tramatza in terra sicca: no at a biri arribendi su bèni po issa; at a bivi in lògu de sciutòri in su desèrtu; in terra salida, aundi nisciunu pòdit bivi.

Beneditu s'òmini chi cunfidat in su Signori e su Signori est sa fiducia sua.

Est coment'e una mata prantada in s'òru de unu frumini; allònghiat is arréxinis suas facias a s'acua; no timit po candu bénit su témpus de calentòri; is fòllas suas abarrant birdis e in is annus de sciutòri no sunfrit; no acàbat de portai frutu.

(Geremia, de su cap. 17)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>